

COMUNE DI CISTERNA DI LATINA

Medaglia d'Argento al Valor Civile



Rassegna Stampa

del 28 LUGLIO 2025

a cura dell'Ufficio Stampa del Comune di Cisterna di Latina
tel.06.96843354 - email: ufficiostampacisterna.lt@gmail.com



Ursula von der Leyen e Donald Trump durante il faccia a faccia a Turnberry, Scozia

Accordo Usa-Europa dazi al 15 per cento «Saremo più amici»

► Storica stretta di mano fra Trump e von der Leyen. L'Ue si impegna anche ad acquistare energia, auto, ed armi americane

LA SVOLTA

NEW YORK Ci sono voluti 117 giorni di minacce, scontri e tensioni in pieno stile Trump per arrivare a un accordo commerciale tra Stati Uniti ed Europa. Una lunghissima puntata di un reality che alla fine si è concluso in Scozia, all'interno del golf club Trump Turnberry, con una stretta di mano tra il presidente americano, Donald Trump, e la presidente della Commissione europea, Ursula von der Leyen. Il risultato è una pace che fino a pochi giorni fa sembrava impossibile. «Questo è il più grande accordo della storia. Un accordo buono per tutti che consoliderà i nostri rapporti. Ci avvicinerà e porterà molta unità e amicizia», ha detto Trump, parlando alla fine dell'incontro con von der Leyen che ha ammesso di aver raggiunto una «buona intesa nonostante le trattative siano state difficili». I dettagli saranno presentati nei prossimi giorni, prima della scadenza della pausa prevista il primo agosto, anche se per ora sappiamo che le tariffe saranno del 15% su quasi tutti i prodotti esportati dall'Unione negli Stati Uniti e non del 30%, come minacciato dal presidente nelle settimane passate. I dazi sull'alluminio e sull'acciaio invece resteranno per ora del 50%, visto che il progetto della Casa Bianca è quello di diminuire le importazioni e incentivare la produzione interna.

In cambio l'Europa, ha detto Trump, si impegna a comprare energia per 750 miliardi di dollari e a «investire negli Stati Uniti 600 miliardi di dollari, oltre a quanto sta già facendo ora», ha detto, aggiungendo che l'Unione «acetterà di aprire i loro Paesi al commercio con zero dazi». L'Europa ha confermato i numeri, nonostante non sia ancora chiaro come gli Stati Uniti possano esportare quella quantità di energia, visto che in questo momento Washington vende 250 miliardi di energia a livello globale. Ci sono poi le armi, le auto e il settore agricolo, tre questioni

Maros Sefcovic, commissario europeo per il commercio, anche lui a Turnberry



ni che il presidente ha più volte indicato come centrali per arrivare all'ok con Bruxelles: sul primo problema Trump ha detto che l'Ue «acquisterà una grande quantità di equipaggiamenti militari», anche se non è ancora chiaro quanto denaro sarà stanziato: «Non sappiamo quale sia la cifra esatta, ma la buona notizia è che noi produciamo i migliori equipaggiamenti militari al mondo, quindi dovranno rivolgersi a noi finché qualcuno non ci supererà, cosa che non succederà: siamo molto avanti

rispetto a qualsiasi altro Paese per quanto riguarda la qualità degli equipaggiamenti militari», ha dichiarato Trump. Mentre per quanto riguarda il settore auto Trump ha detto che i veicoli fatti negli Stati Uniti non erano quasi permessi nel mercato unico europeo ma che «noi abbiamo macchine pazzesche. Pick-up e Suv, abbiamo ottime cose, penso che gli europei avranno una certa diversificazione che li renderà felici». «Questa decisione avrà anche un enorme impatto sull'agricoltura. E faremo tutto in stretto coordinamento con la presidente della Commissione Ue. E loro verranno nel nostro Paese con grande vigore, penso che faranno tanti soldi con noi», ha aggiunto il presidente. Nei mesi passati Trump aveva detto che sia sul settore auto che su quello agricolo Bruxelles non era «onesta» nei confronti degli Stati Uniti, ripetendo che l'Unione «sfruttava e si approfittava» del suo Paese.

«QUESTA È L'INTESA COMMERCIALE PIÙ GRANDE DI SEMPRE»
DETTAGLI DA PRECISARE NEI PROSSIMI GIORNI

I NUMERI DI URSULA

Poco dopo l'annuncio di Trump, von der Leyen ha confermato i numeri in una conferenza stampa, aggiungendo che il 15% sarà il tetto, con le stesse tariffe applicate al settore auto, farmaceutico e dei microchip. Un altro elemento molto importante è appunto l'energia: Bruxelles sostituirà le forniture di gas russo con petrolio e gas americano, ha detto la presidente della Commissione, ricordando che sull'alluminio e sull'acciaio continueranno le discussioni per risolvere il problema della sovrapproduzione globale. Ma come dicevamo, le buone intenzioni dei negozianti europei erano state cancellate dagli atteggiamenti di Trump che fino all'ultimo ha alzato le aspettative, ripetendo pochi minuti prima di vedere von der Leyen che le possibilità di un accordo erano del 50%. Si era così aperta una battaglia di

nervi. Mentre Washington annunciava nuovi accordi bilaterali - tra cui quello con il Giappone che ha fissato una tariffa base del 15% ma ha concesso un margine di respiro all'industria automobilistica nipponica - alcuni osservatori hanno visto in quella mossa un segnale: un possibile riferimento per trattative future.

GLI ESEMPI DI LONDRA E TOKYO

Nel frattempo la presidente della Commissione aveva continuato a lasciare spazio per un accordo: nei giorni precedenti aveva infatti sottolineato l'importanza del rapporto commerciale transatlantico - il più grande al mondo, con un valore stimato di 1.700 miliardi di dollari - lanciando un appello a Trump: fare insieme «l'accordo più grande di sempre». L'Europa avrebbe voluto riuscire a trovare la stessa

intesa della Gran Bretagna con dazi del 10%, ma la Casa Bianca ha preferito usare l'esempio del Giappone per i nuovi accordi, cosa che porterà comunque l'Ue a pagare circa il 10% in più visto che la media dei dazi prima di Trump era del 4,8%. Per il settore dell'auto, che da aprile aveva tariffe del 27,5%, si tratta comunque di una vittoria, mentre per quello farmaceutico, minacciato di imposte del 200%, di un cambio di direzione importante. Restano i dubbi degli economisti sugli effetti a lungo termine dei dazi sull'economia interna americana, in particolare nei confronti della working class, che in vista delle elezioni di Midterm del 2026 potrebbe allontanarsi dai repubblicani.

Angelo Paura

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nessuna decisione su vino e superalcolici
La questione dovrà essere risolta nei prossimi giorni

URSULA VON DER LEYEN

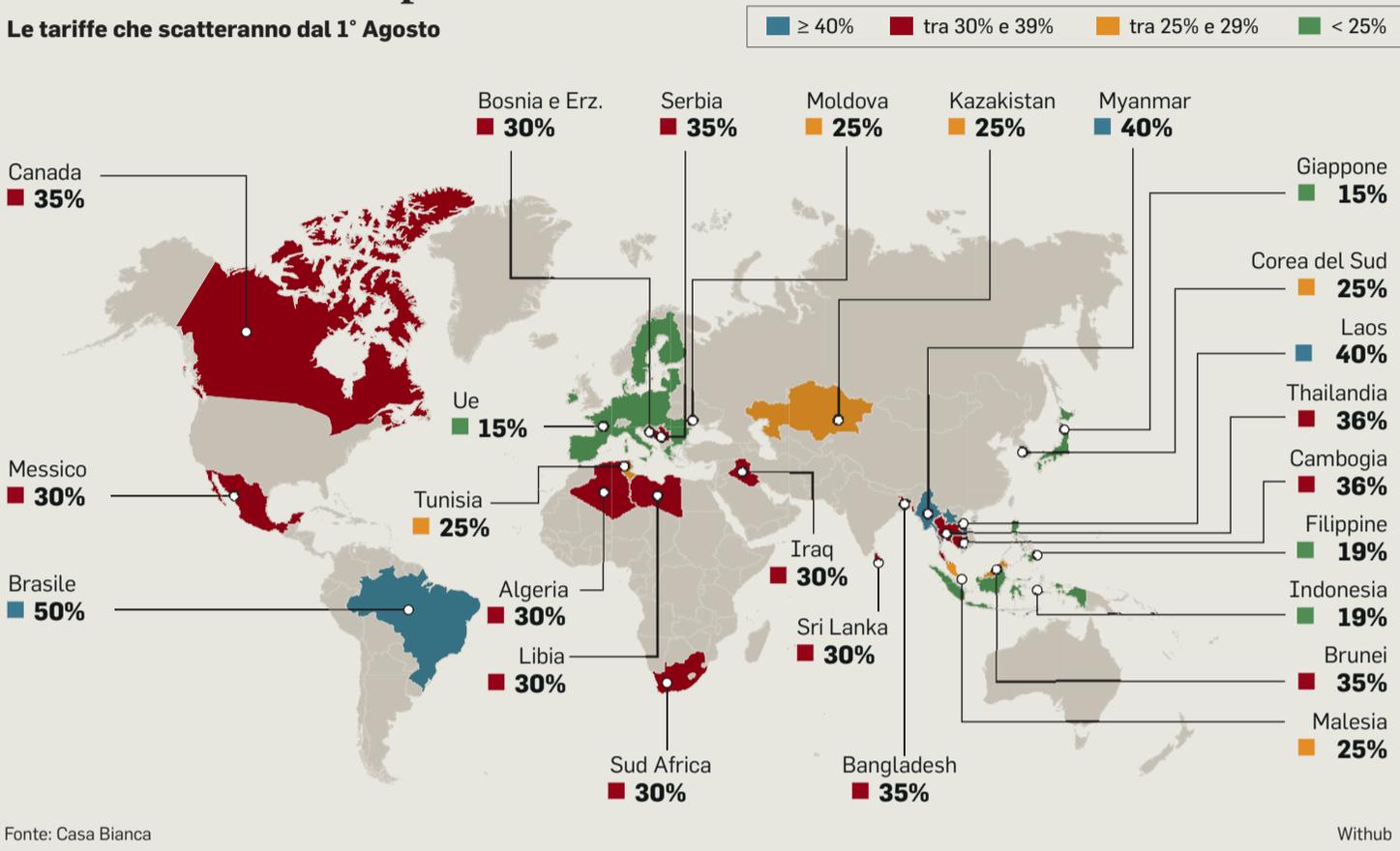


Deroghe su chip e agricoli Trattativa aperta sull'alcol

► Per il settore auto un sospiro di sollievo: ridotta l'attuale imposta del 27,5%. Resta la batosta su acciaio e alluminio. Esenzioni per l'aeronautica civile

Tutti i dazi di Trump

Le tariffe che scatteranno dal 1° Agosto



IL FOCUS

BRUXELLES Dazi del 15% su gran parte dell'export dell'Ue verso gli Stati Uniti, automobili e farmaci compresi. Eccezioni saranno previste per qualche categoria di beni, come gli aerei civili e alcuni microchip, a cui si applicheranno tariffe zero. Ma su acciaio e alluminio rimane (per ora) la maxi-aliquota del 50%. Non solo. Per ridurre il loro avanzo commerciale nei confronti degli Usa, gli europei si impegnano a spendere 750 miliardi di dollari in tre anni per acquistare gas, petrolio e combustibile nucleare americani, e 600 miliardi ulteriori di investimenti in armi "made in USA". Quello siglato tra Ursula von der Leyen e Donald Trump nel resort golfistico di Turnberry è - come previsto - un accordo quadro asimmetrico, che fissa nero su bianco i numeri più significativi. I dettagli dell'intesa, tra cui il perimetro delle deroghe, dovranno essere definiti nelle prossime settimane, ha avvertito la presidente della Commissione apparendo, visibilmente tesa, in un punto stampa al termine di quello che ha definito «un confronto equo ma duro». La leader tedesca ha dovuto mandare giù più di un boccone amaro, tanto che a Bruxelles c'è chi descrive quella appena trascorsa, senza troppa diplomazia, come una capitolazione. Necessaria pur di evitare lo scenario di maxi-dazi al 30%. Ecco cosa prevede.

DAZI GENERALIZZATI

Il dazio "flat" del 15% è inferiore al 20% che Trump aveva imposto, e successivamente sospeso riducendola al 10%, a inizio aprile. Ed è anche inferiore al 30% minacciato a partire dal 1° agosto in caso di "no deal". Un tale prelievo avrebbe di fatto sospeso relazioni commerciali dal valore di 1700 miliardi di euro tra le due sponde dell'Atlantico. Il compromesso aveva preso quota dopo l'accordo sulla stessa cifra tra Stati Uniti e Giappone, la scorsa settimana,

ma è superiore a quanto concordato con il Regno Unito, che ha strappato il 10%. Il 15% triplica il livello medio di dazio applicato da Washington prima del ritorno di Trump, ed è molto lontano dall'ipotesi di dazi zero sui beni industriali con cui von der Leyen aveva avviato le trattative.

AUTOMOTIVE

Spinto dal forte pressing della Germania a tutela delle grandi case automobilistiche tedesche, è forse il comparto che esce meglio dal braccio di ferro. L'attuale aliquota del 27,5% si riduce significativamente al 15%, in linea con gli altri settori. E varrà tanto per le vetture quanto per la componentistica.

ACCIAIO E ALLUMINIO

Era il nodo più difficile da sciogliere. E tale è rimasto. Su acciaio

e alluminio gli Usa continueranno a riscuotere dazi del 50%. Nessuna concessione per il momento, ma un sistema per quote dovrebbe essere introdotto in seguito per tornare ai valori storici, ha precisato von der Leyen. In particolare, nel quadro della cooperazione Usa-Ue per contrastare la «sovraproduzione globale» dei due metalli. Cioè, limitare l'afflusso di prodotti cinesi a basso prezzo.

AEREI E AGROALIMENTARI

Ad alcune merci si applicherà effettivamente il livello zero che Bruxelles avrebbe voluto per tutto l'interscambio strategico. Si

tratta, in particolare, di aeromobili civili (così da evitare una guerra dei cieli tra i due colossi Boeing e Airbus), ma anche di alcuni prodotti agroalimentari, chimici, certi farmaci generici, qualche tipologia di microchip e le materie prime critiche.

ALCOLICI

Bruxelles non ha fornito indicazioni sulle esenzioni per la filiera agricola. Anzi, von der Leyen ha detto che per quanto riguarda vino, alcolici e superalcolici «non c'è una decisione; è una questione che deve essere risolta nei prossimi giorni».

FARMACI

Il 15% si applica anche ai medicinali, eccezione fatta per qualche generico. Trump, tuttavia, aveva avvertito che il settore «non avrebbe fatto parte» dell'accordo con l'Ue. Ma, stando a quanto riferito da von der Leyen, si tratta di eventuali determinazioni di là da venire, visto che Washington ha aperto un'indagine apposita sul comparto farmaceutico: «Quali saranno le decisioni Usa future a livello globale, questo è un altro discorso».

ENERGIA E ARMI

L'Ue ha offerto a Trump 750 miliardi di dollari di acquisti di energia Usa (gas naturale liquefatto, petrolio e combustibile nucleare) nei prossimi tre anni e fino al termine della sua presidenza, quindi 250 miliardi all'anno, in modo da «rimpiazzare le forniture che ci arrivano dalla Russia». E, secondo quanto annunciato da Trump, ha anche accettato a nome dei governi Ue di incrementare gli acquisti militari dagli Usa di 600 miliardi di dollari.

STOP AI CONTRODAZI

Bruxelles aveva appena approvato contromisure fino al 30% su un volume d'affari di 93 miliardi di euro, pronte a scattare dal 7 agosto. Adesso, la lista sarà riposta nel cassetto.

Gabriele Rosana

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Per non pagare l'Imu c'è chi butta giù il tetto E i ruderi aumentano

IDATI

ROMA Anno dopo anno aumenta, lungo la penisola, il numero dei ruderi. Una corsa senza fine. Soltanto nel 2024 i fabbricati registrati al catasto come «unità collabenti» sono cresciuti dell'1,5 per cento. E il balzo è addirittura del 126 per cento se paragonato all'epoca pre-Imu, l'imposta sugli immobili introdotta nel 2011. «Un'emergenza ignorata», la definisce Confedilizia. L'associazione dei proprietari di casa monitora da anni il fenomeno. Gli ultimi dati dell'Agenzia delle Entrate non fanno che confermare la tendenza. In 14 anni i fabbricati considerati come ruderi sono passati da 278.121 a 629.022.

Per circa il 90 per cento si tratta di edifici di proprietà di persone fisiche. Magari case in campagna o nei paesi, ricevute in eredità, che in teoria andrebbero a pesare sulle tasche, perché su di esse si deve pagare l'Imu, senza badare troppo allo stato in cui si trovano.

IL CATASTO

«Questi edifici si trasformano in ruderi spesso per il solo passare del tempo, ma in molti casi anche per azioni volontarie dei proprietari, come la rimozione del tetto, per sfuggire alla tassazione patrimoniale», nota l'associazione. L'Imu si applica anche a immobili dichiarati «inagibili o inabitabili», purché non ancora formalmente classificati come ruderi. L'unico vantaggio per i proprietari di questo tipo di immobili è una riduzione dell'imposta dovuta.

Sui ruderi, invece, il discorso è diverso: cause come un tetto crollato li rendono completamente inutilizzabili, in con-

► Dal 2011 i fabbricati diroccati ed esenti dell'imposta sono saliti a oltre 629mila. Il fenomeno riguarda soprattutto le aree rurali del Mezzogiorno e la montagna



Una casa abbandonata e diroccata nella campagna italiana

dizioni tali da annullarne il valore. Passano così a un'altra categoria catastale e sono per questo esenti dall'Imu.

Una mappa del fenomeno vede primeggiare le aree rurali e la provincia. Una precedente rilevazione di Confedilizia, basata sui numeri del 2023, vedeva nelle prime tre posizioni le province di Frosinone, Cosenza e Messina. Nel Frusinate, per esempio, il numero di immobili accatastati come ruderi era di circa cinque volte superiore a quello della Città Metropolitana di Roma (oltre 31.000 contro 5.700).

L'aumento dei ruderi è su scala nazionale. Ai primi posti ci sono realtà come Torino, Cuneo, Foggia, Reggio Calabria, Lecce, Benevento, Ferrara, Rimini e Verona. Si tratta di zone del Mezzogiorno o di territori del Nord, specie montani, che hanno sofferto il declino economico e demografico.

Anche nelle metropoli, tuttavia, le registrazioni al catasto nella cosiddetta categoria F2 sono in aumento.

«È una situazione insostenibile», ha dichiarato il presidente di Confedilizia, Giorgio Spa-

ziani Testa. «Il patrimonio immobiliare privato, che dovrebbe essere valorizzato, è invece in molti casi abbandonato a sé stesso. E il quadro non può che peggiorare, vista la presenza dell'Imu – che, come tutte le patrimoniali, è un'imposta progressivamente espropriativa del bene colpito, specie quando si tratta di immobili privi di mercato – e il drastico taglio degli incentivi fiscali per interventi edilizi. Occorre intervenire».

LE PROPOSTE

L'associazione formula anche delle proposte. Una è l'esenzione dall'Imu nelle zone della penisola colpite dallo spopolamento.

Intanto anche la giurisprudenza si occupa del fenomeno. Nelle scorse settimane la Corte di Cassazione ha riconosciuto il diritto alle agevolazioni per la prima casa anche per gli im-

PER LA CASSAZIONE ANCHE GLI EDIFICI «COLLABENTI» POSSONO BENEFICIARE DEI BONUS PER LA PRIMA CASA

mobili accatastati come ruderi. L'importante è che poi l'edificio venga trasformato in abitazione entro tre anni dall'atto.

Secondo i giudici, finché il fabbricato non viene demolito e quindi cancellato dal catasto, mantiene la possibilità di essere riqualificato per viverci. Alla base dei bonus, infatti, ci sarebbe non tanto la condizione dell'immobile, quanto la volontà di chi compra di renderlo la propria casa.

Andrea Pira

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Enti locali, il gettito è in risalita ma manca il 30% di incassi Tari

FISCO

ROMA Il Pnrr gonfia le vele degli incassi degli enti locali. Ma adesso è arrivato il momento di riformare le norme. Non ha dubbi la Corte dei Conti: nel 2024, «nonostante l'incertezza del contesto economico globale, la finanza locale ha proseguito un percorso di crescita. Si è registrata una ripresa delle riscossioni delle entrate tributarie, accompagnata da una riduzione dei trasferimenti statali.

L'incremento significativo delle entrate in conto capitale, a sostegno degli investimenti, è in gran parte riconducibile all'attuazione del Piano nazionale che vede coinvolti in maniera rilevante gli enti locali, rafforzandone il ruolo strategico nel rilancio economico e sociale del Paese».

È quanto rileva la magistratura contabile nella relazione sulla gestione finanziaria di Comuni, Province, Città metropolitane per gli esercizi 2022-2024. Per il 2025, spiegano i giudici contabili, «è atteso un ulteriore miglioramento dei conti pubblici, con una nuova riduzione del deficit e un rafforzamento dell'avanzo primario, nonostante un incremento della spesa per interessi».

L'analisi dei flussi di cassa dei Comuni riferita al periodo 2021-2024, sottolinea ancora la Corte, evidenzia un aumento del 14% delle riscossioni e dei pagamenti, oltre a una crescita della liquidità del 27,8%. Il maggior equilibrio della gestione e



Gli enti locali continuano a scontare difficoltà a riscuotere

la minore dipendenza da misure di sostegno sono confermati dalla diminuzione della cassa vincolata e dal ridotto ricorso alle anticipazioni di tesoreria (-41,5%).

Le entrate totali sono cresciute del 13,7%, in particolare quelle da tributi ed entrate extra-tributarie, ma il rialzo maggiore è

stato registrato per le entrate le spese in conto capitale (+55% e +70,1%), trainate dal Pnrr, i cui progetti si concentrano prevalentemente nei settori dell'istruzione e delle infrastrutture sociali che assorbono il 70% dei fondi.

I DETTAGLI

Più nel dettaglio, nel triennio 2022-2024 le entrate correnti dello Stato sono cresciute, trainate soprattutto dalle imposte dirette e indirette. Il buon andamento del mercato del lavoro e i profitti delle imprese hanno favorito un maggior gettito Irpef e Ires, mentre i rincari energetici

hanno contribuito all'aumento delle entrate da imposte sui consumi.

In questo contesto, le entrate tributarie dei Comuni sono rimaste stabili tra il 2022 e il 2023, ma nel 2024 hanno registrato un incremento, grazie soprattutto a una maggiore riscossione dell'Imu, della Tari e dell'imposta di soggiorno.

IL TAX GAP

Il gettito Imu, però, tende a essere stabile nel tempo a causa della rigidità delle rendite catastali e del fatto che i Comuni hanno, ormai quasi ovunque, raggiunto il limite massimo di manovrabilità delle aliquote.

ANCORA ALTA LA MEDIA DI TASSE NON RISCOSE: 20% PER L'IMPOSTA MUNICIPALE, QUELLA SUI RIFIUTI È UN CASO

Inoltre, il *tax gap* (cioè, la quota di tributo non riscosso) resta alto, attorno al 20% medio, con forti differenze territoriali. Per ridurre questo gap, è cruciale investire in accertamenti mirati, tecnologie per l'analisi dei dati e formazione del personale.

L'aumento delle riscossioni Tari, nel 2024, è stato probabilmente influenzato dalla delibera Arera del febbraio 2024, che ha portato molti Comuni a rivedere le tariffe, spostando il peso fiscale dalle imprese alle famiglie.

Il *tax gap* per la Tari è ancora più elevato rispetto all'Imu, con una media del 30% di tributi non riscossi.

Michele Di Branco



Pa, stretta sui contratti accordi entro settembre

► Verso l'intesa sulla dirigenza pubblica già domani. Poi prima dell'autunno la chiusura per Enti locali e scuola. Zangrillo pronto ad riavviare subito i tavoli per gli aumenti 2025-27

IL CASO

ROMA I termini dell'offerta sono più o meno questi: chiudere entro settembre i contratti dei dipendenti pubblici mancanti e aprire immediatamente le trattative per un nuovo rinnovo. Sul tavolo ci sono 11 miliardi di euro già stanziati dal governo per gli aumenti contrattuali del triennio 2025-2027 e il ministro per la Pubblica amministrazione Paolo Zangrillo è pronto a fare in modo che i tempi per avviare i negoziati necessari a distribuirli siano celeri. Per adesso le intese siglate sono due, quella delle Funzioni centrali, che copre i circa 200 mila dipendenti dei ministeri, delle agenzie fiscali e degli enti pubblici non economici come l'Inps, e quello della Sanità, che invece interessa 600 mila tra infermieri, tecnici di laboratorio e personale ammini-

IL GOVERNO HA GIÀ MESSO A DISPOSIZIONE 11 MILIARDI PER I PROSSIMI TRE ANNI, LA PROPOSTA DI RIAPRIRE SUBITO NUOVI NEGOZIATI

strativo (non i medici che essendo dirigenti hanno un contratto a parte). In lista d'attesa, per concludere l'accordo che copre il triennio 2022-2024, ci sono i 480 mila dipendenti degli Enti locali e gli 1,2 milioni di lavoratori della scuola, tra professori e personale di supporto.

IL SEGNALE

Un primo segnale della possibilità di riuscire a chiudere i contratti entro la fine del mese di settembre, in modo da poter far arrivare gli aumenti in busta paga per fine anno e avviare i negoziati per i nuovi contratti a inizio del prossimo anno, ci sarà già domani. All'Aran, l'Agenzia che tratta i rinnovi a nome del governo, sono attesi i rappresentanti sindacali della dirigenza pubblica. Qui potrebbe arrivare un primo segnale di "distensione" con almeno uno dei sindacati



Il ministro per la Pubblica amministrazione, Paolo Zangrillo

che fino ad oggi si sono opposti in tutti i tavoli a qualsiasi ipotesi di accordo, vale a dire la Uil. Se dovesse dire "sì" al contratto dei dirigenti, potrebbe essere un buon auspicio per sbloccare il tavolo degli Enti locali, convocato agli inizi di settembre. La Cgil, invece, dovrebbe rimanere sulle barricate. Nella ultima nuova bozza di contratto discussa all'Aran, è

stata destinata una maggiore quota di risorse all'aumento del trattamento tabellare dei dipendenti comunali, attraverso il conglobamento parziale negli stipendi dell'indennità di comparto. In pratica, un terzo dell'indennità confluirà negli stipendi determinando aumenti contrattuali per 158,48 euro lordi mensili per l'area dei funzionari e delle ele-

vate qualificazioni (dai 144 euro proposti in partenza), a 145,50 euro per gli istruttori, a 129 euro circa per gli operatori esperti e a 122,48 euro per gli operatori semplici (contro i 113 indicati nella precedente bozza di contratto). In questo modo gli aumenti contrattuali per i dipendenti degli Enti locali sono stati di fatto allineati a quelli dei loro colleghi dei ministe-

ri. Nell'ultimo incontro sia la Cgil che la Uil hanno definito le risorse ancora insufficienti.

LE RICHIESTE

In particolare la Uil, ha chiesto di «anticipare» in questo contratto le risorse stanziare per il prossimo triennio. Le posizioni, da questo punto di vista, non appaiono così distanti. La Uil chiede di anticipare le risorse, Zangrillo propone di anticipare la firma anche del prossimo contratto. Il risultato alla fine, per i lavoratori sarebbe più o meno lo stesso, ottenere in tempi brevi un doppio aumento in busta paga. Senza contare il fatto che nel decreto sulla Pubblica amministrazione, agli Enti locali è stata data la possibilità di superare il tetto al trattamento accessorio dei dipendenti comunali in modo da farlo avvicinare a quello pagato, ancora una volta, nei ministeri.

LA SPINTA

L'altro tavolo che ha bisogno di una "spinta" è quello della scuola. Come per tutti gli altri comparti, le risorse economiche sono date. L'aumento previsto è del 5,78 per cento, con un aumento medio di 142 euro che sale a 150 euro per i docenti. Ma quello della scuola è un contratto complicato soprattutto dal punto di vista normativo. Dentro ci sono i professori, il personale Ata, la ricerca, l'università. Un puzzle complesso dove per riuscire ad incastrare tutte le tessere serve tempo. L'ipotesi dunque, potrebbe essere di replicare quanto fatto con il contratto precedente, quello del 2019-2021. In quel caso,

grazie ad un accordo in sede politica, i sindacati accettarono di firmare l'intesa soltanto sulla parte economica, rinviando invece la parte normativa a successive trattative. In questo caso la parte normativa potrebbe essere discussa a stretto giro nella nuova tornata contrattuale. Per ora è solo un'idea fatta balenare, si vedrà.

Ma torniamo ai dirigenti, il cui contratto sarà discusso domani. L'Aran ha proposto ai sindacati un accordo che prevede aumenti che partono da 308 euro mensili per i dirigenti di seconda fascia e arrivano a 1.528 euro, sempre al mese e al lordo delle tasse, per la dirigenza medica, passando per i circa 500 euro in più al mese per i dirigenti di prima fascia. Per i dirigenti di seconda fascia l'aumento base è di 218 euro lordi al mese sulla parte tabellare dello stipendio (270 euro per le prime fasce). All'aumento tabellare si somma l'in-

IL FARO SULLE MOSSE DELLA UIL, CHE INSIEME ALLA CGIL FINO AD ORA SI È OPPOSTA ALLA FIRMA DI QUALSIASI INTESA

cremento dell'indennità di posizione fissa: novanta euro per le seconde fasce e 270 euro per le prime. I dirigenti otterranno inoltre fino a 5.000 euro di arretrati. Per i dirigenti medici gli importi saranno più generosi. Chi ha un incarico di natura professionale con meno di cinque anni di attività riceverà 13.540 euro. Un dirigente apicale otterrà più di 30.000 euro di arretrati grazie alla sottoscrizione dell'accordo. I presupposti per arrivare a un'intesa, insomma, ci sarebbero. Anche perché, Zangrillo ha fretta di chiudere gli accordi anche per un altro motivo. Tra poco si entrerà nel vivo delle discussioni sulla manovra e gli 11 miliardi del pubblico impiego, se non "impegnati", potrebbero far gola a molti.

Andrea Bassi



«Territori protagonisti»

Il commissario del Consorzio industriale Raffaele Trequattrini commenta l'adesione di Anci Lazio «Passaggio di grande valore istituzionale e strategico. È la conferma di un modello partecipato»

L'INTERVISTA

CORRADOTRENTINO

■ L'entrata dell'Anci Lazio nel Consorzio industriale unico è sicuramente un elemento da valutare positivamente. Soprattutto in prospettiva. Perché, come ha sottolineato il presidente dell'Associazione nazionale dei Comuni italiani del Lazio Daniele Sinibaldi, la decisione «è una scelta di campo». Ha sottolineato Sinibaldi: «Intendiamo mettere a servizio del Consorzio l'esperienza amministrativa dei sindaci. I territori devono essere sempre più protagonisti». Raffaele Trequattrini, commissario del Consorzio industriale del Lazio, dall'inizio del mandato si muove nel solco di caratterizzare il profilo del Consorzio come quel-

SOTTOLINEA:
«INVESTIMENTO CONCRETO PER IL FUTURO VISIONE CONDIVISA SULLO SVILUPPO»

lo di un ente che guarda alle esigenze dei territori. Secondo un modello di sviluppo inclusivo. Abbiamo intervistato il commissario Raffaele Trequattrini.

Commissario, è soddisfatto dell'ingresso di Anci Lazio tra i soci del Consorzio?

«Assolutamente sì. A nome mio personale e dell'intero Consorzio Industriale del Lazio, desidero esprimere profonda soddisfazione per l'ingresso ufficiale di Anci Lazio nella nostra compagine sociale. Si tratta di un passaggio di grande valore istituzionale e strategico, che rafforza la natura del Consorzio come strumento condiviso di sviluppo territoriale. Un risultato importante, strategico, raggiunto grazie all'impegno del presidente Sinibaldi che, con grande lungimiranza, ha portato avanti quest'iniziativa. È un riconoscimento importante del lavoro svolto negli ultimi anni e, al tempo stesso, un investimento concreto nel futuro delle nostre aree industriali e del tessuto produttivo del Lazio».

Perché è così importante l'ingresso dell'Anci?

«Perché Anci Lazio rappresenta



L'immagine di una riunione del Consorzio industriale del Lazio

la totalità dei Comuni del territorio regionale. La sua presenza all'interno del Consorzio introduce una componente istituzionale essenziale, quella dei territori nella loro articolazione amministrativa. Significa avere a bordola voce diretta dei Comuni, con cui costruire politiche industriali e progetti infrastrutturali realmente calati nella realtà locale. È un passo avanti importante verso una governance partecipata, in cui istituzioni, imprese e associazioni lavorano insieme per uno sviluppo coeso, in-



Raffaele Trequattrini
 Commissario del Consorzio industriale, ruolo che ricopre da un anno e mezzo

clusivo e sostenibile».

Il presidente Sinibaldi ha detto che "i territori devono essere sempre più protagonisti". Crede che l'ingresso dell'Anci tra i soci permetterà questa valorizzazione?

«Condivido pienamente le parole del presidente Sinibaldi. L'ingresso di Anci Lazio rappresenta un'opportunità concreta per rendere i territori protagonisti delle scelte strategiche che riguardano lo sviluppo industriale. È la conferma di una visione che unisce sviluppo economico e sviluppo locale, in un dialogo continuo tra enti, imprese e comunità. Con Anci al nostro fianco, potremo dare ancora più forza e coerenza alle politiche di crescita e attrattività delle aree industriali, tenendo sempre al centro le esigenze e le vocazioni dei singoli territori. Sono certo che questa collaborazione potrà generare progettualità condivise e soluzioni innovative per le sfide che abbiamo davanti, a partire dalla riqualificazione delle infrastrutture, dal sostegno alle piccole e medie imprese e dall'attrazione di nuovi investimenti. Ringrazio sentitamente il presidente e

l'intera struttura di Anci Lazio per la fiducia accordata. Siamo pronti a lavorare fianco a fianco per un Consorzio sempre più forte, rappresentativo e vicino ai territori».

Oltre ad Anci, nell'ultima assemblea sono entrati anche altri soci: i Comuni di Guarcino, Castel Sant'Elia e Amatrice, e le associazioni Confartigianato e Confapi. Cosa rappresenta tutto questo per il Consorzio?

«Rappresenta un segnale estremamente positivo e incoraggiante. L'ampliamento della base sociale con l'ingresso di nuovi Comuni e rappresentanze del mondo produttivo dimostra che il Consorzio è percepito sempre più come uno strumento efficace, inclusivo e vicino ai bisogni reali del territorio. È la conferma che stiamo costruendo un modello partecipato, capace di unire istituzioni e sistema economico in una visione condivisa di sviluppo. Ogni nuovo socio arricchisce la nostra capacità di ascolto, confronto e azione. Più siamo, più siamo rappresentativi e più possiamo incidere positivamente sul futuro delle aree industriali del Lazio».

Femminicidio
Consulta
donne Anci:
«Bene
il Senato»

LA NOTA

■ La Consulta delle Donne Amministratrici di ANCI Lazio accoglie con soddisfazione l'approvazione unanime al Senato del disegno di legge che introduce il reato autonomo di femminicidio, punito con l'ergastolo. Il ddl, che ora passa alla Camera, rappresenta una svolta storica e culturale per l'Italia, affermando che la vita e la libertà delle donne non sono negoziabili. L'introduzione dell'articolo 577-bis nel Codice penale riconosce la violenza di genere come fenomeno sistemico, prevedendo pene più severe anche per reati connessi come stalking, revenge porn e maltrattamenti. Il testo promuove anche formazione obbligatoria per operatori della giustizia e sanitari, potenziamento dei fondi per orfani e centri antiviolenza, e programmi di recupero per uomini maltrattanti.

Per la Consulta, il ddl è un punto di partenza verso un impegno ancora più forte nelle scuole, nelle istituzioni e nei territori, con iniziative come il progetto "Valigia di Salvataggio", i laboratori di formazione alla leadership e installazioni come l'"Albero delle Identità".

Simona Mulé, coordinatrice della Consulta, sottolinea che "la vera sicurezza nasce da una società che sia comunità libera dalla paura" e ribadisce la volontà di collaborare con Governo e Comuni per rendere operative le misure previste.



Servizio idrico

Egato e gestore, scontro totale

L'Ente d'Ambito scrive ad Acqualatina «Liquidità in difficoltà per i crediti non riscossi»

L'ingegner Bernola snocciola numeri e conclude: «Inaccettabile chiedere altri aumenti ai cittadini»

LA POLEMICA

TONJORTOLEVA

«Non sarà un nuovo aumento delle tariffe idriche a salvare i conti di Acqualatina, ma una gestione più efficiente e una vera lotta alla morosità». È questo, in estrema sintesi, il contenuto del durissimo riscontro inviato dall'Ente d'Ambito ATO4 alla società che gestisce il Servizio Idrico Integrato nella provincia di Latina. Il documento, firmato dall'ingegner Umberto Bernola, risponde alle note protocollate da Acqualatina il 2 e il 18 luglio 2025, nelle quali si chiedeva di intervenire urgentemente per far fronte alla crisi di liquidità che starebbe mettendo a rischio la gestione. Siamo in sostanza davanti a un vero e proprio braccio di ferro, con da un lato il gestore che, conti alla mano, dimostra che non ci sono le condizioni per una gestione sana della società, perché mancano entrate adeguate. Dall'altra l'ente d'ambito che continua invece a sostenere che le tariffe del servizio non andavano e non vanno aumentate, come chiede il gestore, e che per far fronte alle spese della società le risorse si possono trovare altrove. Uno scenario appunto di muro contro muro nel quale si inserisce anche la richiesta dell'azienda di una modifica statutaria per arrivare all'aumento del capitale sociale. Le quote, lo ricordiamo, sono in mano per il 51% ai comuni.

Il messaggio dell'Egato4 è però netto di fronte alle richieste della spa: «Nessuna responsabilità può essere attribuita all'Ente. I problemi sono interni al gestore, e derivano da una incapacità strutturale nel recupero crediti». Una cifra, più di tutte, fotografa la situazione: oltre 160 milioni di euro di crediti non riscossi dai cittadini morosi.

«È inaccettabile – si legge nella nota – pensare di scaricare questa inefficienza sulle tariffe. L'aumento del 3,5% annuo già approvato



La sede della società Acqualatina. L'ente d'ambito ha invece sede all'interno della Provincia di Latina

dalla Conferenza dei Sindaci per il periodo 2024-2029 è conforme alla regolazione e non può essere ulteriormente modificato per coprire i buchi di gestione». Va detto, a onor del vero, che molte responsabilità per l'enorme morosità, sono in capo anche ai partiti politici e dunque a molti sindaci che essi esprimono, in quanto in più occasioni sono state cavalcate le battaglie anti Acqualatina con la conseguenza di far aumentare il numero di coloro che l'acqua non la pagano pur potendoselo permettere.

Ma torniamo alle contestazioni

«NEL PERIODO 2024-2029 LE TARIFFE AUMENTERANNO GIÀ DEL 3,5% L'ANNO, CON UN IMPATTO MEDIO DEL 7,9% SULLE BOLLETTE PER COPRIRE ALTRI COSTI»

dell'Egato. Secondo Bernola il piano tariffario attualmente in vigore già include il riconoscimento di 4,8 milioni di euro l'anno per la morosità, pari a un aggravio del 3,4% sulle bollette. A questi si aggiungono 6 milioni l'anno di costi operativi endogeni (il 4,5% delle bollette), riconosciuti nonostante non siano mai stati effettivamente sostenuti dal gestore. «Queste risorse – precisa l'ente – avrebbero potuto essere utilizzate per riparazioni, assunzioni, o miglioramenti del servizio. Invece si stanno destinando a esternalizzazioni che indeboliscono la struttura interna».

Poi Bernola ricorda presunte mancanze di informazioni da parte del gestore all'ente d'ambito. Secondo l'Egato Acqualatina avrebbe chiesto un aumento del 9,5% annuo per il triennio 2024-2026 senza fornire la documentazione obbligatoria prevista dalla regola-

zione ARERA. E qui Bernola elenca una lunga serie di PEC e diffide con cui ha richiesto i dati mancanti, tra cui il Programma degli Interventi e il Piano delle Opere Strategiche. Solo dopo la diffida formale del 14 ottobre 2024, la società ha iniziato a rispondere, pur continuando – secondo l'ente – a inviare dati incompleti.

«L'Ente ha agito con trasparenza e rigore istruttorio – afferma il dirigente – e il calcolo tariffario adottato è frutto di un processo verificato anche dagli strumenti interni dell'ARERA. Non siamo obbligati a recepire integralmente

L'EGATO CONTESTA ANCHE UNA PRESUNTA MANCANZA DI INFORMAZIONI DA PARTE DEL GESTORE DEL SERVIZIO IDRICO

le proposte del gestore, il nostro dovere è tutelare anche l'equilibrio per l'utenza finale».

Secondo Ato4, l'errore di fondo sta nel voler compensare una morosità crescente – passata dal 9% del 2015 al 12,88% nel 2023 – senza aver messo in campo strumenti concreti di recupero crediti. Inoltre, viene contestata la scelta di esternalizzare servizi fondamentali, depotenziando così la capacità operativa della società, a fronte di un aumento dei disservizi.

Infine, l'Ente rigetta ogni accusa circa presunti ritardi nell'approvazione delle tariffe. «È stata la stessa Acqualatina – si legge nel documento – a non trasmettere la documentazione nei tempi previsti. Al contrario, siamo stati costretti ad attivare il procedimento per l'applicazione del moltiplicatore tariffario d'ufficio, come prevede la regolazione». ●



Zanzare e caldo, il virus dilaga

Il contagio da West Nile si espande in maniera diversa rispetto al passato. Una diffusione che preoccupa le autorità sanitarie alla luce delle condizioni climatiche che favoriscono la proliferazione degli insetti vettori

SANITÀ

STEFANOPETTONI

Dai primi focolai del Nord Italia, nel 2024, alle nuove segnalazioni di questo 2025, il virus West Nile continua ad allargare la propria diffusione e ora è arrivato da noi, come ormai tutti sappiamo.

Dopo aver colpito negli anni scorsi Lombardia, Veneto, Emilia-Romagna e in misura minore il Piemonte, il virus è stato recentemente riscontrato anche in Sicilia, Sardegna, Toscana, Campania.

Ma la regione più colpita in questo 2025 è il Lazio, con 28 contagi, di cui ben 26 nella provincia pontina.

Una diffusione sempre più ampia che preoccupa le autorità sanitarie, anche alla luce delle condizioni climatiche che stanno favorendo la proliferazione delle zanzare vettori.

Zanzare e cambiamento climatico: un binomio che preoccupa

Alla base dell'espansione della febbre del Nilo occidentale, come viene anche chiamata, potrebbe esserci proprio il cambiamento climatico.

Le temperature sempre più elevate prolungano il ciclo vitale degli insetti, anticipando la loro comparsa e allungando il periodo di attività.

Fino a pochi anni fa, il monitoraggio dei casi in Italia iniziava in tempi diversi.

Oggi, invece, le prime zanzare positive al virus vengono rilevate già a metà giugno, e in alcune regioni il monitoraggio parte all'inizio del mese.

Come riconoscere la zanzara che trasporta il virus?

La zanzara Culex, principale vettore del West Nile, è attiva soprattutto al tramonto e durante la notte.

Ha un aspetto marrone o grigiastro, zampe sottili e ali trasparenti.



● La regione più colpita dal Virus in questo 2025 è il Lazio, con 28 contagi, di cui ben 26 nella provincia pontina

Il caldo resta decisivo

● Le temperature sempre più elevate prolungano il ciclo vitale degli insetti, anticipando la loro comparsa e allungando il periodo di attività

È silenziosa e di dimensioni ridotte, il che rende difficile riconoscerla a occhio nudo. In effetti, solo un entomologo esperto potrebbe distinguere da altre specie comuni.

È quindi impossibile capire a colpo d'occhio se si è stati punti da una zanzara infetta.

La puntura: nessun segnale distintivo

Un altro aspetto da chiarire riguarda la puntura: quella di una zanzara che trasporta il West Nile non è diversa da una puntura "normale". Non provoca segni particolari o reazioni visibili. Proprio per questo è inutile e dannoso creare allarmismo, dal momento che l'infezione — nella maggior parte dei

casi — non dà sintomi evidenti.

Sintomi e decorso dell'infezione

Quando si manifesta, l'infezione da West Nile ha un periodo di incubazione che varia dai 2 ai 14 giorni. I sintomi, se presenti, sono simili a quelli di una sindrome influenzale e includono: 1. Febbre 2. Mal di testa 3. Dolori muscolari 4. Nausea o vomito 5. Linfonodi ingrossati 6. Eruzioni cutanee (più rare). Tuttavia, in circa l'80% dei casi l'infezione resta asintomatica. Solo in una piccola percentuale (circa l'1%) può evolvere in forme neurologiche gravi, come encefalite, rigidità del collo, confusione mentale, convulsioni o paralisi. In questi casi, è necessario un ricovero ospedaliero immediato.



IL PUNTO Il virus della zanzara Culex

● La zanzara Culex, principale vettore del West Nile, è attiva soprattutto al tramonto e durante la notte. Ha un aspetto marrone o grigiastro, zampe sottili e ali trasparenti. È silenziosa e di dimensioni ridotte, il che rende difficile riconoscerla a occhio nudo.

Donne in gravidanza: quali rischi?

Le future mamme possono stare relativamente tranquille. La trasmissione del virus al feto è possibile, ma si tratta di un'evenienza molto rara. Al momento, non ci sono prove che colleghino il West Nile a malformazioni congenite. Non è quindi paragonabile al virus Zika, che invece ha mostrato effetti più gravi nei neonati. Tuttavia, è sempre buona norma adottare misure preventive, specialmente durante i mesi più caldi.

Cosa fare per proteggersi?

Non esistono ancora vaccini o terapie specifiche contro il virus West Nile. La prevenzione rimane quindi l'arma più efficace. Ecco alcuni consigli utili. Usare repellenti per insetti nelle ore serali. Indossare abiti chiari e coprenti, soprattutto gambe e braccia. Evitare di lasciare acqua stagnante in vasi, sottovasi, secchi o grondaie. Utilizzare zanzariere

ALLA BASE DELL'ESPANSIONE DELLA FEBBRE DEL NILO OCCIDENTALE, POTREBBE ESSERCI PROPRIO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO

alle finestre e porte di casa. Trattare con prodotti larvicidi tombinici pozzetti di raccolta.

Monitoraggio costante anche nel Lazio

La Regione Lazio, in accordo con il Ministero della Salute, ha avviato un piano di sorveglianza veterinaria e ambientale. Le aziende sanitarie locali sono allertate per la segnalazione tempestiva di casi sospetti sia negli esseri umani che negli animali. Va ricordato, infatti, che il virus non si trasmette da persona a persona, ma viene veicolato principalmente dalle zanzare dopo aver puntato uccelli infetti, che rappresentano il serbatoio naturale dell'infezione. ●



CISTERNA

Confesercenti incontra il sindaco Mantini

Sinergia per il rilancio del commercio locale

Confesercenti incontra il sindaco di Cisterna Valentino Mantini e l'assessore Marco Capuzzo per concordare insieme al Comune misure di sostegno per il commercio locale.

Venerdì scorso una delegazione dell'associazione di categoria composta dalla delegata comunale Confesercenti Valentina Iona, dai consiglieri Denis Scialpi e Alessio Esposito, si sono confrontati con l'amministrazione comunale, evidenziando alcune criticità e rappresentando lo stato di disagio che stanno vivendo le attività commerciali. Alla riunione ha partecipato anche il coordinatore provinciale Ivan Simeone, che ha condiviso il grido d'allarme della delegazione locale. «Il settore -ha evidenziato



I dirigenti della Confesercenti Cisterna con il sindaco Mantini e l'assessore Capuzzo

Valentina Iona - sta affrontando sfide difficili causa le attuali dinamiche di mercato: l'aumento dei costi operativi e le mutate abitudini dei consumatori stanno mettendo a dura prova la sopravvivenza delle nostre attività, cuore pulsante dell'economia e della socialità cittadina».

Durante l'incontro la Confesercenti di Cisterna, prendendo atto delle iniziative che il sindaco Valentino Mantini e gli altri componenti dell'amministrazione comunale intendono portare avanti per una azione di rilancio e sviluppo economico della comunità locale, si è posta a

disposizione per una collaborazione sinergica a sostegno delle proprie attività e imprese, al fianco di tutte le associazioni di Categoria del settore.

«C'è piena sinergia - ha evidenziato il coordinatore provinciale di Confesercenti Ivan Simeone - di costituire un tavolo di concertazione permanente con tutte le associazioni datoriali rappresentative del tessuto economico locale e l'amministrazione comunale, per meglio sostenere i processi di sviluppo economico della comunità di Cisterna». ●



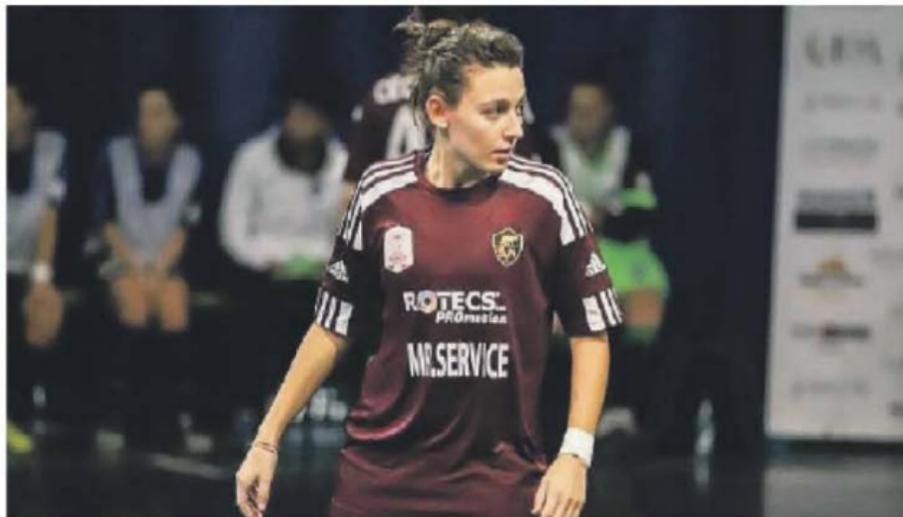
CALCIO A 5, SERIE C FEMMINILE

Cisterna Lady, poker d'assi ambizioso

Il sodalizio pontino molto attivo sul mercato

CISTERNA

Il Cisterna Lady cala un poker d'assi di alto livello. Il patron Marco Squicquaro e il suo vice e direttore sportivo, Niko Vittucci, hanno definito dei colpi di mercato fondamentali: Gessica De Luna, Elisabetta Marroni, Fabiola De Luca e Desiree Felicetti. Pivot di spessore per il mercato in entrata delle lupe pontine, De Luna ha un



Desiree Felicetti, uno dei nuovi acquisti del Cisterna Lady

palmares ed un'esperienza invidiabile: indosserà la maglia numero 10. Marroni, la passata stagione capitano del Futsal Pontina, si distingue per doti tecniche e atletiche: vestirà la maglia numero 4. De Luca, altro innesto importante, pivot giovane, ma con tanta esperienza e fiuto del gol, giocherà con l'inseparabile numero 2 che l'accompagna fin dall'esordio. Felicetti, uno dei laterali più forti della regione, ha giocato nel massimo campionato di serie A con la Lazio e vestito le maglie più rappresentative dei campionati di serie B e C, per lei il numero 7. «Sono davvero felice di entrare

a far parte del Cisterna Lady. Per me è una nuova sfida – questo il primo commento di Felicetti dopo la firma del contratto che la lega al team di Marco Squicquaro - il mio obiettivo primario è dare sempre il massimo, dentro e fuori dal campo». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A DISPOSIZIONE DI COACH STREDINI. GESSICA DE LUNA, ELISABETTA MARRONI, FABIOLA DE LUCA E DESIREE FELICETTI



TUTTI GLI EVENTI

Il concertone del 16 agosto

Cisterna Estate, aspettando la PFM in piazza

Il cartellone di Cisterna Estate 2025 con i suoi eventi in Piazza XIX Marzo riserva la sorpresa degli ospiti più attesi, quelli che animeranno il "Concertone di San Rocco". Quest'anno a salire sul palco è la mitica PFM che si esibirà in "Doppia Traccia" interpretando i suoi più grandi successi e brani indimenticabili di Fabrizio De André che la Premiata Forneria Marconi da più stagioni sta portando sotto i riflettori dei teatri nazionali con uno straordinario consenso e fissi sold out. Il concerto preceduto la sera del 15 dalla serata "Aspettando il Concertone" e il gran finale di domenica 17 agosto alle ore 22:30 nell'Area Mercato con "La Notte dei Fuochi", rappresentano la fase conclusiva di una



I mitici musicisti della **PFM** animeranno il concertone del 16 agosto a Cisterna di Latina

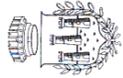
programmazione ricca di iniziative.

Venerdì 1° agosto e sabato 2 agosto alle 21:30 ci saranno gli spettacoli del "Latium World Folkloric Festival", musiche, danze e arti popolari del mondo per una cultura di pace, con ospite d'onore il famoso gruppo Maori "Te Mātārae i Ōrehu" Kapa Haka Group di Rotorua della Nuova Zelanda.

Venerdì 8 agosto alle ore 21:30 è prevista la terza edizione della "Notte di Note - Concerto Classical, Cartoons and Musical" della Ensemble Allegro con Brio e l'Orchestra di fiati di Latina

"Gioacchino Rossini",

Sabato 9 agosto alle ore 21:30 spazio alle sonorità del tradizionale gruppo "The Showers Big Band", il concerto blues, rhythm & blues, soul e funky, con una sezione ritmica di 5 elementi, una sezione fiati di 7 elementi e 3 cantanti per un totale di 15 musicisti a valenza pontina. Domenica 10 alle ore 18 lungo Corso della Repubblica nuove emozioni con il "Palio dell'Anello", la corsa dei cavalli realizzata anche grazie al contributo della Presidenza del Consiglio Regionale del Lazio. ●



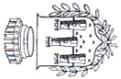
COMUNE DI CISTERNA DI LATINA
UFFICIO STAMPA

il Caffè.tv

26-28 GIUGNO 2025

Appia Patrimonio Unesco, riammessi i Comuni esclusi tra Castelli e Latina

<https://ilcaffe.tv/articolo/245354/appia-patrimonio-unesco-riammessi-i-comuni-esclusi-tra-castelli-e-latina>



L'APPIA PONTINA CON CISTERNA E TRES TABERNAE SONO PATRIMONIO MONDIALE

<https://www.lanotziapontina.eu/2025/07/26/lappia-pontina-con-cisterna-e-tres-tabernae-sono-patrimonio-mondiale/>

La Lab DFG premia l'eccellenza che investe nel futuro: alla famiglia Rubbettino il Premio inVirtus 2025

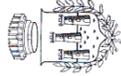
<https://www.lanotziapontina.eu/2025/07/27/la-lab-dfg-premia-leccellenza-che-investe-nel-futuro-alla-famiglia-rubbettino-il-premio-invirtus-2025/>

Furto di rame in un tunnel della Capitale: 52enne di Cisterna in manette

<https://www.lanotziapontina.eu/2025/07/26/furto-di-rame-in-un-tunnel-della-capitale-52enne-di-cisterna-in-manette/>

Rimorchio si ribalta in strada, rotonda Prato Cesarino chiusa al traffico

<https://www.lanotziapontina.eu/2025/07/26/rimorchio-si-ribalta-in-strada-rotonda-prato-cesarino-chiusa-al-traffico/>



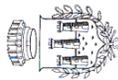
COMUNE DI CISTERNA DI LATINA
UFFICIO STAMPA

LatinaCorriere.it

26-28 LUGLIO 2025

Schiamazzi in strada fino a tarda notte, arriva l'ordinanza del sindaco di Cisterna

<https://www.latinacorriere.it/schiamazzi-in-strada-fino-a-tarda-notte-arriva-lordinanza-del-sindaco-di-cisterna/>



Confesercenti Cisterna incontra il sindaco Mantini

<https://www.latinatoday.it/economia/confesercenti-cisterna-incontra-sindaco-mantini.html>

Terminato il rifacimento di via Appia Nord

<https://www.latinatoday.it/politica/cisterna-terminato-rifacimento-tratto-appia-nord-collina-pini.html>

Condannato per il furto di rame, arrestato un 52enne

<https://www.latinatoday.it/cronaca/cisterna-furto-rame-arrestato.html>

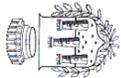
Urla e schiamazzi notturni, cittadini esasperati: il sindaco di Cisterna firma un'ordinanza

<https://www.latinatoday.it/attualita/ordinanza-cisterna-urlo-schiamazzi-raduno-auto.html>

Narcotraffico, arresti e sequestro per un milione di euro: blitz anche a Latina

<https://www.latinatoday.it/cronaca/operazione-end-to-end-droga-pescara-arresto-latina.html>

VIDEO: <https://www.latinatoday.it/video/video-droga-sgominata-associazione-criminale-arresto-cisterna.html>



L'APPIA PONTINA CON CISTERNA E TRES TABERNAE SONO PATRIMONIO MONDIALE (UNESCO)

<https://latinatu.it/lappia-pontina-con-cisterna-e-tres-tabernae-sono-patrimonio-mondiale-unesco/>

COMMERCianti E ATTIVITÀ A CISTERNA, CONFESERCENTI INCONTRA L'AMMINISTRAZIONE

<https://latinatu.it/commercianti-e-attivita-a-cisterna-confesercenti-incontra-lamministrazione/>

ORDINANZA ANTI RADUNI A CISTERNA: "PROVVEDIMENTO CHE LIMITA LA LIBERTÀ"

<https://latinatu.it/ordinanza-anti-raduni-a-cisterna-provvedimento-che-limita-la-liberta/>

FURTO DI RAME DA UN TUNNEL, IN ARRESTO 52ENNE DI CISTERNA

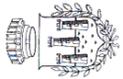
<https://latinatu.it/furto-di-rame-da-un-tunnel-in-arresto-52enne-di-cisterna/>

OLTRE 600 DOSI DI COCAINA NEL VANO ASCENSORE: CONDANNATO ZUNCHEDDU

<https://latinatu.it/oltre-600-dosi-di-cocaina-nel-vano-ascensore-condannato-zuncheddu/>

CISTERNA, FUGGE AL POSTO DI BLOCCO E TRAVOLGE UNO SCOOTER

<https://latinatu.it/cisterna-fugge-al-posto-di-blocco-e-travolge-uno-scooter/>



Appia Pontina, Cisterna e Tres Tabernae riconosciute Patrimonio UNESCO

<https://www.laspunta.it/appia-pontina-cisterna-e-tres-tabernae-riconosciute-patrimonio-unesco/>

Cisterna, ordinanza anti-schiamazzi: divieto di raduni notturni di auto e moto

<https://www.laspunta.it/cisterna-ordinanza-anti-schiamazzi-divieto-di-raduni-notturni-di-auto-e-moto/>



Commercio, incontro in comune

<https://laziotv.it/attualita/commercio-incontro-in-comune/>

Furto, arrestato un 52enne. Deve espiare una pena di 10 mesi

<https://laziotv.it/cronaca/furto-arrestato-un-52enne/>

L'Appia Pontina diventa Patrimonio Mondiale UNESCO

<https://laziotv.it/cronaca/lappia-pontina-diventa-patrimonio-mondiale-unesco/>

Schiamazzi, urla e raduni di auto e moto fino a tarda notte, scatta l'ordinanza

<https://laziotv.it/cronaca/schiamazzi-urlo-e-raduni-di-auto-e-moto-fino-a-tarda-notte-scatta-ordinanza/>

Incidente con fuga e finta denuncia di furto, 4 denunce

<https://laziotv.it/cronaca/incidente-con-fuga-e-finta-denuncia-di-furto-4-denunce/>

Traffico di droga, un arresto. Il blitz all'alba della polizia

<https://laziotv.it/cronaca/droga-blitz-della-polizia-di-stato-12-misure-cautelari/>